

La Parola di Dio

Domenica 14 Novembre 2021

Prima Lettura Dn 12,1-3

Salmo Respons. Sal 15

Seconda Lettura Eb 10,11-14.18

Vangelo Mc 13,24-32

Calendario della Settimana

Domenica 14 S. Rufo; S. Teòdoto

Lunedì 15 S. Alberto Magno; S. Leopoldo il Pio; S. Sidonio

Martedì 16 S. Margherita di Scozia; S. Geltrude di Hefta

Mercoledì 17 S. Elisabetta di Ungheria; S. Aniano

Giovedì 18 Dedic. Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo ap.; S. Teofredo

Venerdì 19 S. Massimo; S. Simone Eremita

Sabato 20 S. Teonesto; S. Edmondo

Cari fratelli e sorelle, in questa penultima domenica dell'anno liturgico, viene proclamata, nella redazione di San Marco, una parte del discorso di Gesù sugli ultimi tempi (cfr Mc 13,24-32). Questo discorso si trova, con alcune varianti, anche in Matteo e Luca, ed è probabilmente il testo più difficile dei Vangeli. Tale difficoltà deriva sia dal contenuto sia dal linguaggio: si parla infatti di un avvenire che supera le nostre categorie, e per questo Gesù utilizza immagini e parole riprese dall'Antico Testamento, ma soprattutto inserisce un nuovo centro, che è Lui stesso, il mistero della sua persona e della sua morte e risurrezione. Anche il brano odierno si apre con alcune immagini cosmiche di genere apocalittico: «Il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli verranno sconvolte» (v. 24-25); ma questo elemento viene relativizzato da ciò che segue: «Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria» (v. 26). Il «Figlio dell'uomo» è Gesù stesso, che collega il presente e il futuro; le antiche parole dei profeti hanno trovato finalmente un centro nella persona del Messia nazareno: è Lui il vero avvenimento che, in mezzo agli sconvolgimenti del mondo, rimane il punto fermo e stabile. A conferma di questo sta un'altra espressione del Vangelo di oggi. Gesù afferma: «Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno» (v. 31). In effetti, sappiamo che nella Bibbia la Parola di Dio è all'origine della creazione: tutte le creature, a partire dagli elementi cosmici – sole, luna, firmamento – obbediscono alla Parola di Dio, esistono in quanto «chiamati» da essa. Questa potenza creatrice della Parola divina si è concentrata in Gesù Cristo, Verbo fatto carne, e passa anche attraverso le sue parole umane, che sono il vero «firmamento» che orienta il pensiero e il cammino dell'uomo sulla terra. Per questo Gesù non descrive la fine del mondo, e quando usa immagini apocalittiche, non si comporta come un «veggente». Al contrario, Egli vuole sottrarre i suoi discepoli di ogni epoca alla curiosità per le date, le previsioni, e vuole invece dare loro una chiave di lettura profonda, essenziale, e soprattutto indicare la via giusta su cui camminare, oggi e domani, per entrare nella vita eterna. Tutto passa – ci ricorda il Signore –, ma la Parola di Dio non muta, e di fronte ad essa ciascuno di noi è responsabile del proprio comportamento. In base a questo saremo giudicati.

(dall'Angelus di Benedetto XVI, del 18-11-2012)

Diocesi Sabina – Anno Pastorale 2021/22: Edificati nella Carità

Un problema di linguaggio - 4. Ma il cristianesimo ha davvero distrutto l'eros? Guardiamo al mondo pre-cristiano. I greci – senz'altro in analogia con altre culture – hanno visto nell'eros innanzitutto l'ebbrezza, la sopraffazione della ragione da parte di una «pazzia divina» che strappa l'uomo alla limitatezza della sua esistenza e, in questo essere sconvolto da una potenza divina, gli fa sperimentare la più alta beatitudine. Tutte le altre potenze tra il cielo e la terra appaiono, così, d'importanza secondaria: «Omnia vincit amor», afferma Virgilio nelle Bucoliche – l'amore vince tutto – e aggiunge: «et nos cedamus amori» – cediamo anche noi all'amore. Nelle religioni questo atteggiamento si è tradotto nei culti della fertilità, ai quali appartiene la prostituzione «sacra» che fioriva in molti templi. L'eros venne quindi celebrato come forza divina, come comunione col Divino. A questa forma di religione, che contrasta come potentissima tentazione con la fede nell'unico Dio, l'Antico Testamento si è opposto con massima fermezza, combattendola come perversione della religiosità. Con ciò però non ha per nulla rifiutato l'eros come tale, ma ha dichiarato guerra al suo stravolgimento distruttore, poiché la falsa divinizzazione dell'eros, che qui avviene, lo priva della sua dignità, lo disumanizza. Infatti, nel tempio, le prostitute, che devono donare l'ebbrezza del Divino, non vengono trattate come esseri umani e persone, ma servono soltanto come strumenti per suscitare la «pazzia divina»: in realtà, esse non sono dee, ma persone umane di cui si abusa. Per questo l'eros ebbro ed indisciplinato non è ascensione, «estasi» verso il Divino, ma caduta, degradazione dell'uomo. Così diventa evidente che l'eros ha bisogno di disciplina, di purificazione per donare all'uomo non il piacere di un istante, ma un certo pregustamento del vertice dell'esistenza, di quella beatitudine a cui tutto il nostro essere tende.

Avvisi

1. Lo scorso mercoledì 10 Novembre è ripresa la Scuola Teologica Parrocchiale. Approfittiamo di questa opportunità che la Parrocchia ci offre, per la nostra formazione religiosa e la crescita culturale della Comunità. È ancora possibile iscriversi. Rivolgersi in segreteria;
2. Le offerte raccolte durante "l'Ottavario dei morti", ammontano a circa 1000,00 euro. Sono state versate, tramite bonifico bancario all'ente che si occupa del recupero e il restauro della Cappella cimiteriale di Santa Maria degli Angeli a Mentana. Grazie alla generosità di tanti;
3. Chi lo desidera, a partire dal 13 Novembre, può richiedere il reliquiario e la reliquia di sant'Agostina Pietrantoni. La santa, al secolo Livia Pietrantoni, era originaria di Pozzaglia Sabina. Entrata a 22 anni, nell'Ordine delle Suore della Carità di santa Giovanna Antida, fu uccisa il 13 Novembre 1894, nell'Ospedale Santo Spirito in Roma, ove svolgeva il suo servizio infermieristico e il suo assassino fu un suo paziente anticlericale. È modello della carità vissuta in modo eroico.

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita matrimoniale

Sabato 13 Novembre – memoria di sant'Agostina Pietrantoni – Festa della Caritas Parrocchiale

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
ore 10,30 Cresime
ore 12,00 Cresime
ore 15,00 Oratorio (Casa Sacro Cuore)
ore 16,00 S. Messa festiva
ore 17,30 Preghiera in canto
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 14 Novembre – XXXIII del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hosp.) a porte chiuse
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Lunedì 15 Novembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 Assemblea Pia Unione Nostra Signora di Fatima

Martedì 16 Novembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 Cursillos
ore 18,30 Formazione Coro Parrocchiale

Mercoledì 17 Novembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Preghiera a san Giuseppe
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica
ore 09,30 Formazione Azione Cattolica adulti
ore 16,00 Ora di Riparazione Eucaristica
ore 17,15 Preghiera a San Giuseppe
ore 17,30 Scuola Teologia Parrocchiale: Patristica (d. Ambrogio Atakpa) - fino alle 19,15
ore 18,00 S. Messa

Giovedì 18 Novembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
ore 09,00 Incontro formativo Cenacolo S. Giuseppe e Gruppo Decoro
ore 17,00 Incontro formativo Gruppo di Preghiera P. Pio
ore 18,00 S. Messa
ore 20,30 Preghiera Rinnovamento nello Spirito Santo

Venerdì 19 Novembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa
ore 09,00 Pulizia Chiesa e ambienti comuni (si accolgono volontari)
ore 15,00 Ora della Divina Misericordia
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Sabato 20 Novembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
ore 15,00 Oratorio (Casa Sacro Cuore)
ore 16,00 S. Messa festiva
ore 17,30 Preghiera in canto
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 21 Novembre – Solennità di Cristo Re

ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hosp.) a porte chiuse
ore 11,00 Cresime degli adulti (a porte chiuse)
ore 11,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Defunti

Di Fabio Mina Maria (77)	Colli Andrea (89)
Timperi Luciana (92)	Petroni Bruna (74)

Battesimi

Leonetti Roberto
Tempestini Chiara